

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di Processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione.	Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2).	SI	
	Nel piano delle attività individuare e momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o dipartimenti disciplinari.	SI	
	Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi terminali della primaria in raccordo con la scuola secondaria di I grado. <i>Nel prossimo a.s. 2016/2017: impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi parallele della scuola secondaria di I grado.</i>	SI	
Ambiente di apprendimento	Realizzare situazioni laboratoriali per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria.	SI	SI
	Sperimentare l'utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell'utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.		SI
	Realizzare una manifestazione al termine dell'anno scolastico per la rappresentazione dei lavori realizzati e la condivisione dei progetti.		SI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto.		SI
	Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.		SI

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2).	5	4	20
2	Nel piano delle attività individuare e momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o dipartimenti disciplinari.	4	3	12
3	Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi terminali della primaria in raccordo con la scuola secondaria di I grado. <i>Nel prossimo a.s. 2016/2017: impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi parallele della scuola secondaria di I grado.</i>	3	3	9
4	Realizzare situazioni laboratoriali per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria.	3	4	12
5	Sperimentare l'utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell'utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.	3	4	12
6	Realizzare una manifestazione al termine dell'anno scolastico per la rappresentazione dei lavori realizzati e la condivisione dei progetti.	4	4	16
7	Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto.	3	4	12
8	Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.	4	3	12

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2).	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di una prova condivisa e dei relativi criteri di valutazione - Gli studenti affrontano per la prima volta una prova strutturata che certifica la conclusione di un ciclo di studi - Raggiungimento della soglia del 60/65% in media per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con uguale contesto socio-culturale - Valutazioni disciplinari da considerare in fase di formazione delle classi prime della secondaria 	<p>Al termine dell'anno scolastico e nei primi mesi di quello successivo si controllano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ore e di incontri di lavoro - numero di studenti cui sono state somministrate le prove - esiti della valutazione delle prove - numero di ore e di incontri per la formazione delle classi 	Rendiconto da parte dei docenti referenti
2	Nel piano delle attività individuare momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o dipartimenti disciplinari.	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di contenuti, pratiche didattiche e procedure valutative su cui confrontarsi - Elaborazione di possibili sperimentazioni - Valutazione condivisa di specifiche pratiche didattiche, adottate nell'istituto e/o altrove 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri di ambito/dipartimento - Valutazioni espresse dai docenti coinvolti - Numero sperimentazioni attivate - Numero docenti e classi coinvolti nelle sperimentazioni 	Analisi del piano annuale degli impegni dei docenti in vista della sua riprogettazione per l'anno successivo e rendiconto del docente di riferimento
3	Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi terminali della primaria in raccordo con la scuola secondaria di I grado.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione della prova conclusiva del ciclo della primaria in L2 a seguito del lavoro dei gruppi del CD e dell'apporto della figura dell'organico potenziato. - Somministrazione prove 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra i risultati conseguiti nelle diverse sezioni - Confronto tra risultati conseguiti e pre-requisiti della scuola secondaria di 1° grado 	Analisi delle griglie di valutazione compilate a seguito degli esiti. Valutazione dopo il primo periodo dell'anno scolastico da parte dei docenti di L2 della secondaria
3'	Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi parallele della scuola secondaria di I grado.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di prove parallele su conoscenze e competenze decise insieme e in numero ritenuto congruo - Somministrazione prove 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra i risultati conseguiti nelle diverse sezioni - Numero prove parallele somministrate nell'anno 	Rendiconto da parte dei docenti referenti
4	Realizzare situazioni laboratoriali per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di situazioni correlate ai contenuti individuati, in cui l'alunno possa sperimentare le proprie competenze rafforzando l'autostima - Trasferimento di quanto sperimentato alla propria 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di classi coinvolte - Numero di insegnanti coinvolti - Numero di ore impiegate - Valutazione delle prove 	Rendiconto da parte dei docenti referenti

		<p>rappresentazione grafica, poi alla propria astrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare semplici istruzioni/comandi e costruire semplici procedure 		
5	Sperimentare l'utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell'utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.	A gennaio 2016 si avvia una sperimentazione che coinvolge i docenti della secondaria che si sono dichiarati disponibili	<ul style="list-style-type: none"> - Numero docenti coinvolti - Funzionalità (numero e tipologia) della classe virtuale attivate - Numero di docenti che adotteranno questo strumento didattico 	Rendiconto da parte del gruppo dei docenti sperimentatori
6	Realizzare una manifestazione al termine dell'anno scolastico per la rappresentazione dei lavori realizzati e la condivisione dei progetti.	L'ultimo giorno di scuola presso i vari plessi si svolge una festa ampiamente gestita dagli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Numero studenti coinvolti nella gestione - Numero iniziative preparate e proposte - Qualità (completezza e innovazione) delle proposte 	All'inizio del nuovo anno scolastico i diversi plessi analizzano l'andamento della festa per migliorarne la proposta
7	Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto.	Incremento sia del numero dei genitori che partecipano alla vita della scuola che della qualità dei contributi	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di genitori partecipanti e delle proposte, valutati in termini assoluti e in rapporto alle presenze registrate negli anni precedenti - Numero di incontri con indicazione del tema 	I dati raccolti vengono analizzati dalla Funzione Strumentale incaricata della Valutazione d'istituto con la collaborazione dei diversi referenti
8	Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidate le iniziative già in corso - Individuate possibili nuove piste di interazione 	Affluenza e numero delle iniziative elaborate e realizzate interagendo con il territorio	I dati raccolti vengono analizzati dalla Funzione Strumentale incaricata della Valutazione d'istituto con la collaborazione dei diversi

OBIETTIVO 1

Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2).

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i docenti sugli obiettivi e sui contenuti proposti nelle differenti classi con conseguente adeguamento della programmazione in funzione anche della prova finale. • In sede delle classi parallele, calendarizzazione, per ciascuna area, di due incontri a quadrimestre. • Progetto di potenziamento di L2: 10 lezioni in orario extrascolastico per incrementare la competenza audio-orale. • Programmazione di 2/3 incontri annuali tra docenti della scuola primaria e della secondaria finalizzati alla stesura delle prove. • Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2). 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore corrispondenza tra obiettivi proposti e risultati attesi. - Maggiore confronto e scambio all'interno del gruppo dei docenti sia di classe parallela che tra i due ordini di scuola. - La stesura delle prove finali implica una condivisione di percorsi metodologici e dei criteri di valutazione adottati. 	<p>Resistenze e opposizioni dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di comprensione, condivisione della proposta - timore di un'ulteriore burocratizzazione del lavoro - poca fiducia nell'iniziativa, discendente da esperienze precedenti e dalla precarietà dell'organico (quindi dei colleghi con i quali si avvia il lavoro). <p>Possibile ansia da parte dei docenti rispetto al rischio di confronti e giudizi sulle proprie competenze professionali in relazione agli esiti ottenuti nelle classi di insegnamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di programmazioni d'Istituto condivise (curricolo verticale). - La collaborazione fra i docenti dei due ordini di scuola dovrebbe facilitare un passaggio d'informazioni funzionale alla formazione delle classi e alle "prime azioni" sugli alunni. - Miglioramento del livello di formazione/autoformazione dei docenti. 	<p>Rischio di sottovalutazione di altri ambiti disciplinari, in particolare le educazioni, non coinvolti nella prova finale con lettura distorta delle motivazioni nella scelta dell'oggetto della prova finale.</p>

OBIETTIVO 2

Nel piano delle attività individuare momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o dipartimenti disciplinari.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Durante l'anno (prima dell'avvio delle lezioni e durante il 2° quadrimestre) i docenti dello stesso ambito disciplinare e livello formativo si confrontano sulle proprie pratiche didattiche • Dal confronto di cui si è detto emergono possibili sperimentazioni, da svolgersi anche secondo quanto perseguito e condotto dagli obiettivi 4 e 5 	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione della conoscenza delle pratiche adottate nell'istituto - riflessione sulla qualità ed efficacia del proprio lavoro - valutazione condivisa - avvio di azioni educative sperimentali sottoposte a confronto puntuale e informato 	<p>Resistenze e opposizioni dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di comprensione, condivisione della proposta - timore di un'ulteriore burocratizzazione del lavoro - poca fiducia nell'iniziativa, discendente da esperienze precedenti e dalla precarietà dell'organico (quindi dei colleghi con i quali si avvia il lavoro) 	<ul style="list-style-type: none"> - abituarsi a condividere le scelte e le azioni didattiche personali - apprendere a sottoporre il proprio lavoro alla valutazione dei colleghi - migliorare le pratiche personali perché sottoposte a sperimentazione (quindi verifica e valutazione) costante, competente e di autorevolezza riconosciuta 	<p>Alcuni insegnanti, pur continuando a lavorare con impegno e competenza, possono essere indotti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiudersi al confronto - adottare atteggiamenti poco collaborativi - ridurre il proprio contributo alla proposta educativa complessiva dell'istituto

OBIETTIVO 3

Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi terminali della primaria in raccordo con la scuola secondaria di I grado.

Nel prossimo a.s. 2016/2017: impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi parallele della scuola secondaria di I grado.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • A partire da gennaio 2016 avvio di un gruppo di lavoro di docenti delle classi quinte della primaria, di 2 docenti della secondaria di I° grado e della docente dell'organico potenziato per il confronto su obiettivi al termine della scuola primaria in L2 e prerequisiti della secondaria. • Utilizzo di 1 ora alla settimana da parte della docente dell'organico potenziato per la messa a punto di un quadro delle competenze richieste al termine della primaria a partire da alcuni documenti (programmazioni parallele, indicazioni nazionali, programmazioni disciplinari, etc...). • Messa a disposizione di 2 ore alla settimana di compresenza nelle classi quinte della primaria (con docente del potenziato e docente specialista) 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un coordinamento delle attività delle docenti specialiste/specializzate in parallelo (tra classi omogenee) e in verticale (tra i due ordini di scuola). - Costruzione progressiva di un curriculum verticale in L2. - Potenziamento della didattica per competenze. - Miglioramento degli esiti finali, al termine del primo ciclo, nell'ambito della L2. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di un confronto tra classi parallele che superi la paura della valutazione/svalutazione del singolo docente. - Difficoltà di lavoro tra docenti specialiste e specializzate nella primaria. - Difficoltà di interfacciamento e confronto tra docenti di ordini di scuola diversi. - Necessità di una riflessione alta con momenti di formazione qualificati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Abituarsi a condividere le scelte e le azioni didattiche personali. - Apprendere a sottoporre il proprio lavoro alla valutazione dei colleghi. - Migliorare le pratiche personali perché sottoposte a sperimentazione (quindi verifica e valutazione) costante, competente e di autorevolezza riconosciuta. - Affinamento della didattica specifica in funzione dello sviluppo verticale del curriculum. - Sviluppo di una didattica CLIL nella secondaria in alcuni ambiti disciplinari. - Potenziamento della formazione dell'alunno in uscita dal primo ciclo nell'ottica del quadro europeo delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di ritenere l'insegnamento in L2 specialistico e poco coordinato con le altre discipline. - Spostamento eccessivo di risorse dall'attività didattica del gruppo di docenti del modulo o del consiglio di classe a quella del singolo dipartimento.

OBIETTIVO 4

Realizzare situazioni laboratoriali per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none">• Individuare alcuni contenuti da tradurre a livello concreto ed esperienziale nelle classi terze, quarte, quinte.• Predisporre laboratori dove l'alunno, procedendo per prove ed errori, possa verificare concretamente le sue ipotesi e, nel caso di insuccesso, riorientare il processo.• Utilizzando alcuni programmi informatici specifici del pensiero computazionale, l'alunno si avvia alla conoscenza ed alla pratica di semplici procedure. Durante l'anno (prima dell'avvio delle lezioni e durante il 2° quadrimestre) i docenti dello stesso ambito disciplinare e livello formativo si confrontano sulle proprie pratiche didattiche	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni aumentano la loro autostima, la capacità socio-relazionale, quella organizzativa.- Vengono potenziate alcune competenze specifiche della disciplina.	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di una separatezza tra docenti e classi che sperimentano le nuove metodologie e il resto della comunità docente o discente.- Rischio di una creazione di classi di serie A con docenti ritenuti "migliori" dalle famiglie e le altre classi, per la difficoltà a condividere con i genitori il carattere sperimentale dell'iniziativa.- Necessità di risorse umane per ridurre il rapporto alunni/docenti.	<ul style="list-style-type: none">- La scuola, riconoscendo l'importanza dell'attività laboratoriale, predispone sistematicamente i laboratori predisponendo l'attrezzatura necessaria.- Si sviluppano capacità di "imparare ad imparare".- Si crea un contesto positivo di interazione tra docente ed alunni in un ambiente di apprendimento cooperativo.-	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di sottovalutare altre forme di interazione e di apprendimento, altrettanto ricche e comunque indispensabili.

OBIETTIVO 5

Sperimentare l' utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell' utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti grazie ai corsi sulle nuove tecnologie promossi dall'ambito 2 della Provincia di Bergamo e ad altre occasioni quali i corsi on line promossi da DIDASCA o la formazione interna. • Condivisione di documenti sfruttando l'ambiente della nuvola (ad esempio nelle mappe concettuali per la secondaria). • Costituzione di un gruppo di docenti sperimentatori nell' a.s.2015/2016 dello strumento classroom di Google Apps for Education. • Avvio di una sperimentazione con 2-3 classi di studenti nella secondaria di I° grado del plesso di Nese con l' utilizzo della piattaforma di Google. • Acquisizione di strumenti, programmi e piattaforme di lavoro nell'ambito delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle competenze digitali del corpo docente dell'Istituto. - Miglioramento nella circolazione delle informazioni e della documentazione tra docenti. - Condivisione di pratiche e prassi nell'uso delle nuove tecnologie con un approccio operativo. - Crescita del protagonismo degli studenti nell'azione educativa di cui fruiscono. - Incremento delle competenze digitali degli alunni. - Rafforzamento dello stile cooperativo nel lavoro in classe. - Rafforzamento dell'approccio laboratoriale nell'ambiente di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di una separatezza tra docenti e classi che sperimentano le nuove metodologie e il resto della comunità docente o discente. - Rischio di una creazione di classi di serie A con docenti ritenuti "migliori" dalle famiglie e le altre classi, per la difficoltà a condividere con i genitori il carattere sperimentale dell'iniziativa. - Necessità di prevedere appositi fondi di bilancio per sostenere il progetto. - Rischio di dare più importanza e valore agli strumenti rispetto agli obiettivi di metodo e competenze che si vogliono ottenere. - Rischio di creare differenze tra gli alunni in relazione al diverso background culturale e/o alla disponibilità di strumenti digitali in famiglia. - Rischio che nei lavori di gruppo ci siano studenti "al traino" che comunque non riescano ad esprimere il loro potenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione di un ambiente collaborativo efficace e efficiente nella comunità scolastica dei docenti. - Estensione delle competenze digitali nel corpo docente per tutto il personale e non solo per i cosiddetti specialisti. - Miglioramento dell'insegnamento nell'ottica del lavoro per competenze. - Valorizzazione delle nuove tecnologie come strumenti per un migliore ambiente di apprendimento, capace di valorizzare l'interazione e il confronto tra docenti ed alunni e tra gli alunni. - Formazione più organica ed attuale degli alunni al termine del primo ciclo. - Possibilità per la scuola di essere subito coinvolta nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) - Possibilità di usare i nuovi ambienti di apprendimento per collegare ambiti disciplinari e culturali diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle differenze culturali e di competenze nella comunità dei docenti. - Ampliamento delle differenze culturali e di competenze tra gli alunni. - Rischio per i docenti di dirottare le energie principali sulla strumentazione e sulle tecniche perdendo il senso dell'importanza primaria degli assi culturali da sviluppare in un'ottica integrata. - Rischio di una formazione degli alunni che valorizzi la tecnica rispetto alle competenze globali di ogni persona. - Rischio di sottovalutare altre forme di interazione e di apprendimento, altrettanto ricche e comunque indispensabili.

OBIETTIVO 6

Realizzare una manifestazione al termine dell'anno scolastico per la rappresentazione dei lavori realizzati e la condivisione dei progetti.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Impegnare gli studenti nella raccolta di materiali relativi alle esperienze formative condotte durante l'anno e guidarli/sostenerli nella loro elaborazione in forma di presentazione pubblica • Organizzazione della festa di fine anno, coinvolgendo studenti e genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - crescita del protagonismo degli studenti nell'azione educativa di cui fruiscono - acquisizione di competenze comunicative - estensione della conoscenza delle esperienze formative condotte dall'istituto - miglioramento dell'efficacia della comunicazione con l'utenza e con il territorio in generale 	<ul style="list-style-type: none"> - mancata comprensione della convenienza dell'iniziativa - malumori dovuti all'organizzazione e allo svolgimento dell'iniziativa - eccessivo investimento dovuto al timore dei giudizi espressi dal territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - crescita del protagonismo degli studenti nell'azione educativa di cui fruiscono - estensione della conoscenza delle esperienze formative condotte dall'istituto - miglioramento dell'efficacia della comunicazione con l'utenza e con il territorio in generale - rafforzamento della fiducia e dell'interazione tra scuola, famiglie e territorio - miglioramento dell'apprezzamento degli operatori scolastici per il lavoro che fanno, quindi della fiducia in se stessi 	<ul style="list-style-type: none"> - assuefazione e inaridimento della proposta - mancata estensione della partecipazione - eccessiva attenzione alla promozione dell'istituto, dovuta anche alla crescita del timore dei giudizi espressi dal territorio

OBIETTIVO 7

Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none">• Organizzare incontri di (in)formazione a genitori rappresentanti di classe e membri del Consiglio d'Istituto• Organizzare incontri tra docenti- genitori, ma anche fra gli stessi genitori in occasione di momenti significativi (open day – inizio anno scolastico – orientamento – progetti ...)• Nuove modalità di conduzione degli incontri con genitori	<ul style="list-style-type: none">- presa di coscienza di compiti e funzioni legate all'incarico- percorsi formativi per genitori- Offrire l'opportunità ai genitori di esprimere le proprie perplessità-dubbi in un clima di reciproco rispetto	<ul style="list-style-type: none">- rischio di ingerenza e prevaricazione- coinvolgimento dei soli genitori più motivati- Rischio di creare tensioni tra genitori e docenti	<ul style="list-style-type: none">- creazione di un gruppo che condivide linee di azione comuni (mission).- ricaduta positiva nelle famiglie.- Creare nell'ambiente scuola momenti di confronto.	<ul style="list-style-type: none">- rischio di demotivazione e abbandono

OBIETTIVO 8

Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al “Progetto Giovani “ che coinvolge diverse agenzie educative presenti sul territorio (Comune – Parrocchia – Istituti Scolastici – Cooperativa – Asl) • Collaborazione con diverse agenzie del territorio per sviluppare progetti di tipo: <ul style="list-style-type: none"> - -sportivo: (istruttori comunali - corsi di nuoto in classi filtro) - -musicale (corpo musicale – coro scolastico- richiesta indirizzo musicale) - -sostegno e integrazione (spazio compiti – creazione di luoghi e momenti di socializzazione tra ragazzi) - -affettività e sessualità/ stile di vita sano / modalità per risolvere i conflitti / cyberbullismo (in collaborazione con operatori dei servizi sociali operanti sul territorio) - ampliamento di competenze essenziali relative all’acquisizione della lingua inglese e all’utilizzo consapevole del web (in collaborazione con docenti di madrelingua e con il MOIGE) - etc... 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di modelli di vita sani - Creazione di un substrato sociale positivo - Incentivare a sperimentare diverse attività sportive - Potenziamento delle competenze musicali - Coinvolgimento degli studenti in attività di tutoraggio - Acquisizione organica e strutturata degli argomenti trattati - Potenziamento di competenze specifiche in ambito linguistico e informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di privilegiare percorsi didattici piuttosto che percorsi educativi - Non condivisione della proposta da parte di tutto il corpo docente - Insoddisfazione per alcune attività proposte - Mancata disponibilità economica da parte di alcune famiglie per sostenere alcune attività (vd. Nuoto) - Mancata disponibilità economica per acquisto strumenti musicali - Non condivisione della proposta da parte di tutto il corpo docente - Studenti poco motivati possono rallentare l’efficacia della proposta 	<ul style="list-style-type: none"> - Linea di azione condivisa che pone come obiettivo finale il benessere dei giovani - -Valorizzazione di tutte le pratiche sportive - Valorizzazione dei differenti linguaggi - Condivisione di azioni educative che tendono al benessere degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Assuefazione e inaridimento della proposta - Disponibilità formale, ma non effettiva, da parte di alcuni docenti

Tabella 5 – Caratteri innovativi

	Obiettivi di processo elencati	Connessione con il quadro di riferimento legge 107	Connessione con il quadro di riferimento Indire sull'innovazione
1	Realizzare una prova a conclusione della primaria per individuare i livelli di ingresso nella secondaria (comprensione, grammatica, matematica e L2).	A-B-J-P-Q	4-5
2	Nel piano delle attività individuare e momenti e strumenti per favorire il confronto tra docenti a livello di ambiti o dipartimenti disciplinari.	D-J-K-N-Q	1-2-5-6
3	Impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi terminali della primaria in raccordo con la scuola secondaria di I grado. <i>Nel prossimo a.s. 2016/2017: impostare modalità per la valutazione delle competenze in L2 per classi parallele della scuola secondaria di I grado.</i>	A-D-I-L-Q	1-5-6-7
4	Realizzare situazioni laboratoriali per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria.	B-I-H-J-N	1-2-3-4-6-7
5	Sperimentare l'utilizzo di ambienti di apprendimento nella prospettiva delle classi digitali e dell'utilizzo delle risorse condivise nella nuvola.	B-D-H-I-K-N-Q	1-2-3-6-7
6	Realizzare una manifestazione al termine dell'anno scolastico per la rappresentazione dei lavori realizzati e la condivisione dei progetti.	D-F-J-O-Q	1-2-4-6
7	Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto.	D-E-K	1-6
8	Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.	C-D-E-G-J-K-L	1-3-4-5